

MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio ai rapporti di maggioranza e minoranza della Commissione delle Petizioni sulla mozione no. 3502 del 6 febbraio 2009 delle On.li Cristina Zanini Barzaghi e Raffaella Martinelli Peter (PS), per la creazione di un servizio comunale dell'ambiente

All'on.do
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 16 gennaio 2012

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunalì,

la Mozione presentata chiede sostanzialmente la creazione di un Servizio Comunale dell'ambiente.

Tale Servizio dovrebbe essere iscritto nel regolamento Comunale della Città di Lugano con il seguente mansionario:

1. *sostenere il Municipio nell'informare la popolazione sui temi ambientali quali la qualità dell'aria e dell'acqua, l'inquinamento fonico, l'elettrosmog, il riciclaggio dei rifiuti e il risparmio energetico;*
2. *sostenere il Municipio nell'ambito della cooperazione con gli enti regionali, cantonali e federali preposti alla protezione dell'ambiente;*
3. *studiare e redigere rapporti all'indirizzo del Municipio riguardo alle possibili misure specifiche, da introdurre a livello locale, per migliorare la qualità dell'aria, dell'acqua e per diminuire l'inquinamento fonico;*
4. *studiare e redigere rapporti all'indirizzo del Municipio riguardo a misure specifiche, da introdurre a livello locale, per incentivare iniziative per il risparmio energetico e per l'impiego di energie alternative;*
5. *gestire le aree verdi quali boschi e parchi di proprietà del Comune e promuovere la gestione di tutti i boschi pubblici e privati del Comune.*

Nelle intenzioni della Mozione si vorrebbero affidare a questo servizio i seguenti compiti:

- informare le autorità e la popolazione sui temi ambientali;
- cooperare con enti regionali, cantonali e federali che si occupano di tematiche ambientali;
- elaborare misure d'intervento specifiche per migliorare la qualità ambientale;
- gestire il verde pubblico.

Considerazioni sui temi trattati nella Mozione

La Mozione tocca un tema di grande interesse e che riscuote una sempre maggiore sensibilità da parte della cittadinanza e di tutti gli schieramenti politici del Consiglio Comunale, nonché del Municipio.

Lo dimostra il fatto che il Municipio nella sua seduta del 15 giugno scorso ha deciso – nell’ambito della riorganizzazione del Dicastero del Territorio – di creare un nuovo Dicastero che oltre ad occuparsi di Pianificazione e Mobilità si occupi anche di Ambiente. Il Municipio ha ritenuto opportuno che all'interno dell'amministrazione comunale vi siano funzionari che - tramite una Sezione apposita - si occupino delle tematiche ambientali, in collaborazione con gli uffici cantonali, ma nel limite delle competenze stabilite dalla legislazione vigente.

Tra i compiti prioritari da svolgere dovranno figurare:

- sostegno al Municipio per la definizione di una politica ambientale ed energetica comunale;
- collaborazione Città-Cantone;
- sostegno al Municipio nell’informazione alla popolazione sui temi ambientali;
- sostegno e collaborazione con altri Dicasteri della Città per le tematiche ambientali ed energetiche.

È tuttavia prematuro esprimersi nel merito delle competenze di dettaglio della nuova area che verranno definite nei prossimi mesi nel quadro dell’ordinamento che la Città vorrà perseguire per quanto attiene la politica ambientale.

In questo senso la richiesta delle mozionanti è da considerarsi legittima ed è già stata accolta parzialmente.

Tuttavia la Mozione - nel catalogo di proposte e nelle considerazioni - contiene indirizzi in parte non compatibili con il diritto vigente e con le misure già attuate dalla Città di Lugano in campo ambientale, ed è quindi da respingere per questi aspetti.

Per quanto concerne l’iscrizione all’interno del Regolamento Comunale del nuovo servizio, riteniamo che questo aspetto ponga dei problemi di natura giuridica.

Ad oggi nessuno dei Dicasteri di cui è composta l’amministrazione è inserito nel Regolamento Comunale, proprio per garantire al Municipio una certa flessibilità nell’organizzazione dell’amministrazione stessa.

Gli unici enti iscritti e disciplinati da tale Regolamento sono le aziende municipalizzate.

Per questi motivi il Municipio propone di respingere la Mozione no. 3502.

Osservazioni del Municipio

- Cap.i 1 Motivazione e 2 Dati statistici territoriali sulla Città di Lugano

A mente del Dicastero la tesi della Mozione secondo cui la Città di Lugano sia afflitta da *gravi problemi d'inquinamento* non viene suffragata da dati oggettivi.

La Mozione propone che la Città si occupi della gestione dei boschi, compresi quelli di proprietà privata.

È manifestamente nell'interesse della Città garantire una corretta gestione del bosco, tuttavia la Legge Federale sulle foreste (LFo), la relativa Ordinanza, nonché il Piano Forestale Cantonale (PFC) - approvato il 19.12.2007 dal Consiglio di Stato - specificano chiaramente che spetta prioritariamente ai proprietari il compito di gestire il proprio patrimonio boschivo.

Il PFC definisce gli obiettivi, le strategie e le priorità di gestione del bosco ticinese per i prossimi 20 anni, ed esercita i suoi effetti sul bosco. Quale documento vincolante per l'autorità, il PFC è strettamente correlato con il Piano direttore cantonale.

In data 22 dicembre 2010, il Municipio ha incaricato il Dicastero Servizi Urbani (DSU) Verde Pubblico - in collaborazione con il Dicastero del Territorio - di elaborare un nuovo Piano di gestione per i boschi di Lugano.

Si segnala che una gestione generalizzata dei boschi, anche privati, da parte della Città, risulterebbe improponibile dal profilo finanziario.

- Cap.3 L'inquinamento a Lugano

3.1 Qualità dell'aria a Lugano - dati rapporto Qualità dell'aria in Ticino 2007

Negli ultimi anni sono stati intrapresi notevoli sforzi da parte dell'amministrazione cantonale e comunale per migliorare la qualità dell'aria.

Purtroppo i limiti imposti dalla legge vengono ancora superati, come rilevato dal Dipartimento del Territorio nel suo Rapporto 2007 - Qualità dell'aria in Ticino, e dalla Mozione.

Si osserva però come nella mozione siano state unicamente estrapolate dal succitato rapporto solo alcune parti, che utilizzate singolarmente rappresentano un quadro molto parziale e di innegabile impatto, ma che non corrispondono al generale trend positivo in atto.

Infatti la Mozione non cita che nel rapporto del Dipartimento del Territorio si afferma come *"negli ultimi vent'anni c'è stato un netto miglioramento della qualità dell'aria. Grazie alle misure introdotte, è stato possibile ridurre notevolmente gli inquinanti primari come il diossido di zolfo (SO₂), il monossido di carbonio (CO), i diossidi di azoto (NO₂) e piombo e il cadmio nelle polveri."*

E che restano dei superamenti per il centro di Lugano, ma a Pregassona, *"che riflette lo stato dell'aria nella periferia dell'agglomerato del luganese,"* la situazione sta migliorando. *"Questi dati sono incoraggianti in quanto indicano un'evoluzione favorevole e improntata verso la riduzione delle emissioni su scala locale e sono probabilmente gli indicatori di una evoluzione verso il risanamento durevole dell'aria in Ticino"* (cfr. Rapporto citato a pg. 9).

3.2 Inquinamento fonico

La Mozione chiede che la Città valuti *in modo competente misure più concrete, come l'adozione di pavimentazioni stradali fonoassorbenti, il sussidiamento di misure per edifici nuovi o da risanare* .

Il problema dell'inquinamento fonico causato dal traffico veicolare dipende dal tipo di veicoli, dalla velocità di scorrimento, dalla percentuale di veicoli leggeri e pesanti, nonché dallo stile di guida.

Le competenze comunali in questo ambito sono ridotte, e in parte, si limitano alla segnalazione nei PR delle Zone in cui sono riscontrati, o prevedibili, dei superamenti dei valori limite e pertanto viene richiesta una perizia fonica nell'ambito delle procedure edilizie.

Nell'ambito dei lavori preparatori per la Revisione del PR cittadino anche questo aspetto verrà considerato, nei limiti imposti dalle possibilità finanziarie della Città.

L'aspetto sollevato nella Mozione relativo alla posa di asfalti fonoassorbenti pone dei problemi in ambito urbano, in particolare a causa dei seguenti fattori:

- la rapida penetrazione di materiale corpuscolare di varia natura provoca l'intasamento progressivo delle cavità dell'asfalto poroso, pregiudicandone fortemente la capacità fonoassorbente. Studi condotti a Modena (I) e a Nantes (F) hanno dimostrato, a fronte di una riduzione iniziale di 3-3,5 dBA, a bordo strada, rispetto ad un asfalto tradizionale, dopo ca. un anno tale riduzione si annulla quasi completamente (0.5-0.7 dBA).
- la durata di vita di questi asfalti in ambito urbano é ridotta, poiché sono sovente soggetti ad interventi per le opere di sottostruttura (allacciamenti, canalizzazioni, ecc.) che determinano numerosi rattoppi eseguiti con miscele diverse, e che a lungo andare rendono gli strati superficiali troppo disomogenei, annullando così l'effetto fonoassorbente.
- gli asfalti fonoassorbenti costano ca. 3-4 volte in più rispetto alla miscele tradizionali.

3.3 Inquinamento luminoso

La Mozione ritiene che *la Città di Lugano non ha una situazione d'avanguardia per quanto riguarda l'inquinamento luminoso.*

Il Dicastero Pianificazione, ambiente e mobilità e le AIL hanno condotto uno studio relativo all'illuminazione pubblica stradale per il territorio della Città che ha dimostrato come l'illuminazione pubblica stradale è conforme alle normative VSS.

Le AIL nell'ambito dei lavori di sostituzione dei candelabri e delle relative armature si sta adoperando per una maggior efficienza.

Non va dimenticato che al di là della percezione che le strade "sono troppo illuminate" sussiste pure una percezione psicologica negativa anche in relazione alla scarsa illuminazione di alcune zone; una scarsa illuminazione potrebbe favorire il proliferare della criminalità, oltre che cagionare incidenti al traffico.

Il promuovimento di un'Ordinanza municipale sull'inquinamento luminoso - simile a quella di Coldrerio - potrà essere valutata unicamente ponderando attentamente gli interessi di una città turistica come Lugano. Infatti il modello non è esportabile semplicemente ad un contesto urbano quale quello della Città.

3.4 Qualità dell'acqua

La protezione delle acque é un tema regolamentato prevalentemente a livello federale e cantonale, mentre la gestione e realizzazione degli interventi alla tutela delle acque sono prevalentemente di competenza comunale.

La Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (CIPAIS), in collaborazione con il Laboratorio cantonale, si occupa del problema dell'inquinamento delle acque italo-svizzere (Lago Ceresio e Lago Maggiore).

A livello cantonale é competente l'Ufficio della protezione e della depurazione delle acque. A livello comunale - nei PR di tutte le Sezioni - sono riportate le indicazioni relative agli elementi naturali da proteggere, tra i quali anche i corsi d'acqua e le loro rive. La Sezione Genio Civile del DT si occupa già di tutti gli aspetti legati alle canalizzazioni.

Si ritiene pertanto che siano già dati tutti gli strumenti affinché siano valorizzati gli aspetti naturalistici del lago Ceresio e dei corsi d'acqua.

3.5 Percezione del problema dell'inquinamento da parte della popolazione di Lugano

La Mozione richiama lo studio *"Disponibilità a pagare" per migliorare la qualità di vita e l'internalizzazione dei costi ambientali* redatto dell'ETH di Zurigo.

Le mozionanti estrapolano alcuni dati del sondaggio che é alla base dello studio citato, per giungere alla conclusione che *"vi é l'interesse dei cittadini di Lugano rispetto ai temi della protezione ambientale"*, interesse che peraltro il Municipio non ha mai messo in discussione.

Il Municipio aveva già risposto ad un interrogazione dell'On. Jermini nell'aprile del 2008 in merito a questo tema, ritenendo che *"si tratta di stime che forniscono comunque delle prime interessanti indicazioni sull'ordine di grandezza della disponibilità a pagare per un miglioramento della qualità dell'ambiente naturale"*.

Il Municipio aveva fatto proprie le osservazioni dei relatori ritenendo che *"a tale proposito occorre ricordare che queste stime si basano su metodi sperimentali e su ipotesi in parte restrittive, e che quindi devono essere interpretate e utilizzate con cautela"* (cfr. studio citato a pg. 11).

Infatti lo studio è stato svolto su di un campione di 253 nuclei familiari a Lugano su un totale di 13'420 e 405 a Zurigo su un totale di 186'880 da cui risulta che la percentuale di nuclei familiari coinvolti nel sondaggio a Lugano é ca. 1.88% e a Zurigo dello 0.22% (cfr. studio citato, dati del 2000, pg. 34).

Il Municipio è da sempre attento all'evoluzione della situazione ambientale, e della sua percezione da parte della popolazione. È da anni infatti che la Città si muove con impegno nell'ambito della politica ambientale nei limiti delle sue competenze, con il nuovo servizio sarà possibile implementare ulteriormente questo aspetto.

- Cap.4 Il tema "ambiente" nelle città svizzere e Cap.5 Il tema "ambiente" nei comuni ticinesi e a Lugano

Il paragone tra Lugano Zurigo e Ginevra, sia per dimensioni della città, sia per struttura amministrativa non è proponibile.

La Città ha vissuto negli ultimi anni due processi aggregativi importantissimi, che non conoscono pari in Svizzera, e si appresta ad affrontare il 3° con i comuni della Valcolla.

La tabella sottostante riporta alcuni dati che riassumono l'evoluzione del territorio cittadino per superficie, abitanti e PR.

	Kmq			Abitanti			PR - Sezioni		
2003	11.73	aumento %		28'800	aumento %		3	aumento %	
2004	26.7	127.6 %	rispetto al 2003	54'300	88.5 %	rispetto al 2003	11	266.7 %	rispetto al 2003
2008	33	181.3 %	rispetto al 2003	57'300	99.0 %	rispetto al 2003	14	366.7 %	rispetto al 2003
2013	75.8	546.2 %	rispetto al 2003	64'200	122.9 %	rispetto al 2003	21	600.0 %	rispetto al 2003
	Kmq			Abitanti			PR - Sezioni		
2003	11.73	aumento %		28'800	aumento %		3	aumento %	
2004	26.7	127.6 %	rispetto al 2003	54'300	88.5 %	rispetto al 2003	11	266.7 %	rispetto al 2003
2008	33	23.6 %	rispetto al 2004	57'300	5.5 %	rispetto al 2004	14	27.3 %	rispetto al 2004
2013	75.8	129.7 %	rispetto al 2008	64'200	12.0 %	rispetto al 2008	21	50.0 %	rispetto al 2008

Il 1° processo aggregativo del 2004 - ha portato la superficie del territorio dai precedenti 11.73 kmq a 26.7 kmq e la popolazione da 28'800 a oltre 54'300 abitanti ca.

Il 2° processo aggregativo del 2008 - ha portato la superficie totale del territorio comunale a 33 kmq e la popolazione a oltre 57'300 abitanti.

Le aggregazioni del 2008, oltre ad un aumento della popolazione (+99% rispetto al 2003), della superficie edificata e di quella boscata (+181.33% rispetto al 2003), ha portato evidentemente anche all'assunzione da parte della Città degli oneri che prima competevano agli ex Comuni, tra i quali la gestione dei PR passati da 4 a 14 in 7 anni (+366.7% rispetto al 2003), delle canalizzazioni, degli acquedotti, delle strade, delle infrastrutture di servizio, ecc.

Il terzo processo aggregativo attualmente in atto (Carona, Valcolla, Cadro, Sonvico, Bogno, Cimadera e Certara) porterà la superficie del comune a 75.8 kmq (+129.7% rispetto al 2008) e la popolazione a ca. 64'200 abitanti (+12% rispetto al 2008).

I PR della Città dovranno quindi comprendere quelli delle nuove 7 sezioni, raggiungendo così la cifra di 21 PR (+50% rispetto al 2008).

I comuni ticinesi, per i temi legati all'ambiente e all'energia si appoggiano ai servizi cantonali della Divisione dell'ambiente, non per una mancanza di organico o d'interesse, ma proprio perché spetta prioritariamente al Cantone la sorveglianza e l'applicazione della legislazione federale in materia ambientale.

Con la decisione Municipale dello scorso 15 giugno si creano i presupposti per implementare quanto già fatto attualmente da parte dell'amministrazione cittadina, nei limiti della competenza comunale.

- Cap.6 Compiti del Servizio comunale dell'ambiente

6.1 Informazione alle autorità e alla popolazione

La Mozione prefigura tra i compiti del futuro servizio quello di fornire informazioni al Municipio e alla popolazione sui temi ambientali, giungendo anche alla creazione di un sito internet con la raccolta dei dati specifici legati alla Città di Lugano.

Si tratta di un compito che la Città svolge già e che laddove possibile dovrà essere implementato.

La Città di Lugano - infatti - tramite il sito internet www.lugano.ch fornisce già alla popolazione in tempo reale i dati sullo stato dell'aria, del rumore, del traffico, della meteo e delle frane riprendendo i dati forniti dal Cantone tramite l'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI).

Sono quindi già date tutte le possibilità affinché il Municipio, la popolazione e i dipendenti dell'amministrazione possano accedere ed ottenere tutte le informazioni relative alle tematiche ambientali a Lugano senza dover necessariamente creare dei doppioni che causerebbero difficoltà di coordinamento e maggior incertezza nella popolazione nel reperire le informazioni ambientali, fallendo quindi lo scopo di una corretta informazione.

In ogni caso, il nuovo servizio potrà migliorare ulteriormente questo aspetto.

6.2 Cooperazione con gli enti regionali, cantonali e federali

La cooperazione tra la Città e i servizi cantonali é già attiva da parecchi anni. Ovviamente un margine di miglioramento é sempre possibile e sarà tra i compiti del nuovo Dicastero affinare questo aspetto.

6.3 Elaborazione di misure d'intervento

La Mozione chiede che tra i compiti del futuro servizio figuri la stesura di rapporti e indicazioni all'indirizzo del Municipio per l'introduzione di misure specifiche a livello locale quali le tariffe dei posteggi; la promozione del trasporto pubblico; interventi sulle macchine e le procedure nei cantieri; il sostegno economico nell'ambito del risanamento energetico.

La Città - attraverso l'Area Mobilità del Dicastero del territorio – si occupa da quasi 10 anni delle tematiche relative al Piano Viario del Polo (PVP) e al Piano dei Trasporti del Luganese (PTL), nonché al problema dei posteggi e degli incentivi del trasporto pubblico.

L'utilizzo dei trasporti pubblici é da tempo promosso dalla Città con un onere finanziario che si aggira sugli 8-9 milioni di franchi all'anno

Tra le iniziative intraprese dal Municipio citiamo:

- la promozione ed il finanziamento delle linee di trasporto da e per i P&R di Cornaredo e delle Fornaci nonché il potenziamento delle linee verso i nuovi quartieri aggregati nel 2004 e nel 2008;
- le sovvenzioni per l'acquisto dell'abbonamento "Arcobaleno" ai giovani e agli anziani domiciliati nel Comune indipendentemente dal reddito e da parte dei dipendenti dell'amministrazione comunale;
- la partecipazione all'azione contro lo smog estivo "*cambia l'aria c'è arcobaleno*", promossa dal Cantone nei mesi di luglio e agosto.
- l'adesione alla giornata europea "Città senz'auto" che si è tiene nel mese di settembre. Nel 2006 é stato inaugurato un importante percorso ciclabile di 11 km da Davesco Soragno al Pian Scairolo, ed altri sono allo studio.
- la messa a disposizione della popolazione di 20 flexicard al giorno.

La Città di Lugano è stata la prima in Ticino a dotarsi, nel luglio 2010, di un sistema di bike sharing.

Per quanto concerne i cantieri edili l'applicazione della direttiva federale "Protezione dell'aria sui cantieri edili" (Direttiva aria cantieri), spetta al Cantone tramite il Dipartimento del Territorio.

La richiesta della Mozione affinché l'amministrazione comunale intervenga con il *divieto di circolazione in alcune zone o la riduzione di velocità per alcune categorie di veicoli* riguarda un campo che compete - fatte salve le pedonalizzazioni in ambito ristretto - all'amministrazione cantonale. Spetta infatti unicamente al Cantone prendere provvedimenti in caso di inquinamento atmosferico acuto e prolungato.

6.4 Gestione del Verde pubblico

La gestione del verde pubblico é affidata al Dicastero servizi urbani (DSU) tramite le *Sezioni verde pubblico e manutenzione parchi e giardini*, impiegando personale qualificato quali giardinieri e selvicoltori.

È prevista la pubblicazione di un opuscolo informativo o "libro verde" - basato sul modello del libro verde della Città di Zurigo - che illustra le molteplici possibilità di fruizione pubblica che la Città offre, sia per quanto attiene ai parchi e giardini, gli itinerari, le vie del lago e dei corsi d'acqua, ecc.

Si è già ricordato che in data 22 dicembre 2010, il Municipio ha incaricato il DSU Verde Pubblico – in collaborazione con il DT – di elaborare un nuovo Piano di gestione per i boschi di Lugano.

L'obiettivo del Piano di Gestione Forestale sarà quello di definire dal punto di vista della collettività e indipendentemente dalle condizioni di proprietà, quelle che sono le necessità di gestione del patrimonio forestale.

Sarà quindi il Piano di Gestione che indicherà se sussiste o meno la possibilità di un utilizzo economico delle risorse boschive presenti sul territorio della Città.

- Cap.7 Inserimento nell'organigramma dell'amministrazione comunale e nel regolamento comunale

La Mozione propone che *“il servizio comunale sia composto da 2 unità lavorative al 100%, proponendo l'assunzione di un chimico / fisico/ ingegnere per i temi legati alla protezione dell'aria e dell'acqua e al risparmio energetico, ed un ingegnere forestale / ambientale per i temi legati alla gestione delle aree verdi e boschive.”*

A queste richieste il Municipio ha - in parte - già risposto con la riorganizzazione del Dicastero del Territorio e la conseguente creazione del Dicastero Pianificazione, Ambiente e Mobilità (DPAM) lo scorso 15 giugno 2011.

Per quanto concerne l'iscrizione nel Regolamento comunale del nuovo servizio dell'Ambiente si ritiene che questo punto della Mozione debba essere respinto in quanto nessun Dicastero, servizio o attività della Città è inserito nel Regolamento comunale.

Questo fatto costituirebbe un *unicum*, ed inoltre spetta al Municipio prendere le necessarie decisioni in merito all'organizzazione dell'organigramma.

- Cap. 8 Possibilità di copertura dei costi generati dal nuovo Servizio

La proposta dalle mozionanti volta ad utilizzare gli introiti derivanti dalle tariffe di posteggio al fine di finanziare le attività del nuovo servizio dell'ambiente solleva diversi interrogativi di natura giuridica.

Creazione di una sezione del DPAM addetta alle tematiche ambientali

Il Municipio ribadisce nuovamente quanto espresso in precedenza.

Con la sua decisione del 15 giugno scorso il Municipio - nell'ambito della riorganizzazione del Dicastero del Territorio - ha creato un nuovo Dicastero che oltre ad occuparsi di Pianificazione e Mobilità si occupi anche di Ambiente.

Osservazioni sul Rapporto della maggioranza della commissione delle petizioni

Il Municipio ritiene che il rapporto della maggioranza della Commissione delle Petizioni - contrario alla Mozione - giustamente segnali che: *“l'istituzione di un servizio del genere porterebbe all'assunzione di compiti che non spettano prioritariamente all'amministrazione comunale”*.

I Commissari ritengono quindi che la Mozione vada respinta. Il rapporto di maggioranza della Commissione - tuttavia - *“auspica che il Municipio si interroghi su come ammodernare e rendere maggiormente efficienti quei servizi che si occupano delle tematiche ambientali valutando, se si rivelerà necessario, di attribuire maggiori competenze ai servizi che già oggi si occupano di questioni ambientali: in prevalenza la Sezione Pianificazione e Ambiente e il Servizio Verde pubblico.”*

Questo intendimento è già stato accolto da parte del Municipio nell'ambito della riorganizzazione del Dicastero del territorio e con la conseguente creazione del DPAM.

Osservazioni sul Rapporto della minoranza della commissione delle petizioni

Il Municipio ritiene che il rapporto della minoranza della Commissione delle Petizioni - favorevole alla Mozione - riprendendo gli stessi temi della Mozione, pecchi nella valutazione dello stato attuale dell'amministrazione comunale e sui compiti demandati ai Comuni dalla legislazione vigente.

I Commissari ritengono che l'accoglimento della Mozione permetterebbe di *emanare una base legale chiara e vincolante per l'esecutivo per determinare un rilancio e uno sviluppo razionale della politica ambientale della Città di Lugano ,”*.

Il Municipio ribadisce quanto detto in precedenza, ovvero che la base legale in materia è già chiara e vincolante per la Città, e i compiti - limitati - demandati ai Comuni sono stabiliti dalla legislazione vigente.

Conclusioni

Il Municipio ritiene di aver fornito delle risposte esaurienti alle mozionanti, ribadendo innanzitutto che la Città di Lugano - per quanto le compete a livello legale - è già fortemente impegnata nelle tematiche ambientali.

Per quel che concerne la creazione di una sezione Ambientale, si ribadisce che il Municipio con la sua decisione del 15 giugno - nell'ambito della riorganizzazione del Dicastero del Territorio – ha creato un nuovo Dicastero che oltre ad occuparsi di Pianificazione e Mobilità si occupi anche di Ambiente, accogliendo così parzialmente - nei limiti delle competenze comunali - gli intendimenti della Mozione.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

Ris. mun. 21/12/2011